

## Scheda di sicurezza

### POLICRIL 280

Scheda di sicurezza del 11/11/2025, revisione 11

---

#### SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: POLICRIL 280

Codice commerciale: 35420

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato:

Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali

Pitture e rivestimenti

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

FAR Polymers S.r.l.

Direzione: 20093 Cologno Monzese (Mi) - Viale Emilia 85 - Tel. +39 02 2519.1

Stabilimento : 24040 - Filago (BG) - Viale delle Industrie 8 - Tel. +39 035 4996511

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

info.reg@farpolymers.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

FAR Polymers S.r.l. - Tel.: +39 035 4996511 (24h)

CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA

Roma, Piazza Sant'Onofrio 4, 00165 Tel. 06 68593726

Az. Osp. Univ. Foggia

Foggia, V.le Luigi Pinto 1, 71122 Tel. 800183459

Az. Osp. "A. Cardarelli"

Napoli, Via A. Cardarelli 9, 80131 Tel. 081-5453333

CAV Policlinico "Umberto I"

Roma, V.le del Policlinico 155, 00161 Tel. 06-49978000

CAV Policlinico "A. Gemelli"

Roma, Largo Agostino Gemelli 8, 00168 Tel. 06-3054343

Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica

Firenze, Largo Brambilla 3, 50134 Tel. 055-7947819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica

Pavia, Via Salvatore Maugeri 10, 27100 Tel. 0382-24444

Osp. Niguarda Ca' Granda

Milano, Piazza Ospedale Maggiore 3, 20162 Tel. 02-66101029

Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII

Bergamo, Piazza OMS 1, 24127 Tel. 800883300

Azienda Ospedaliera Integrata Verona

Verona, Piazzale Aristide Stefani 1, 37126 Tel. 800011858

---

#### SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

## Scheda di sicurezza

### POLICRIL 280

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Pittogrammi di pericolo:

Nessuna

Indicazioni di pericolo:

Nessuna

Consigli di prudenza:

Nessuna

Disposizioni speciali:

EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

EUH208 Contiene 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one; 1,2-benzisotiazolin-3-one. Può provocare una reazione allergica.

EUH208 Contiene massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1). Può provocare una reazione allergica.

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione  $\geq 0.1\%$

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

Sostanze estremamente preoccupanti - SVHC: Non sono contenute o se presenti sono al di sotto dello 0,1%








## SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.









3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
$\geq$ 0.034% - < 0.036%	1,2-benzisotiazol-3(2H)-one; 1,2-benzisotiazolin-3-one	Numero 613-088-00-6 Index: CAS: 2634-33-5 EC: 220-120-9	 3.1/2/Inhal Acute Tox. 2 H330  3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302  3.2/2 Skin Irrit. 2 H315  3.3/1 Eye Dam. 1 H318  3.4.2/1A Skin Sens. 1A H317  4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400 M=1.  4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410 M=1. Limiti di concentrazione specifici: C $\geq 0,036\%$ : Skin Sens. 1A H317 Stima della tossicità acuta: STA - Orale 450 mg/kg di p.c. STA - Inalazione (Polveri/nebbie) 0,21 mg/l

## Scheda di sicurezza

### POLICRIL 280

<p>&gt;= 0.0013% - &lt; 0.0014%</p>	<p>massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)</p>	<p>Numero 613-167-00-5 Index: CAS: 55965-84-9</p>	<p> 3.1/2/Inhal Acute Tox. 2 H330  3.1/2/Dermal Acute Tox. 2 H310  3.1/3/Oral Acute Tox. 3 H301  3.2/1C Skin Corr. 1C H314  3.3/1 Eye Dam. 1 H318  3.4.2/1A Skin Sens. 1A H317  4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400 M=100.  4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410 M=100. EUH071 Limiti di concentrazione specifici: C &gt;= 0,6%: Skin Corr. 1C H314 0,06% &lt;= C &lt; 0.6%: Skin Irrit. 2 H315 C &gt;= 0,6%: Eye Dam. 1 H318 0,06% &lt;= C &lt; 0.6%: Eye Irrit. 2 H319 C &gt;= 0,0015%: Skin Sens. 1A H317</p>
---	---	---	---

#### SEZIONE 4: misure di primo soccorso

##### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone. Richiedere l'attenzione del medico in caso di irritazione

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

##### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

##### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento:

Trattamento sintomatico.

#### SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

##### 5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua.

Biossido di carbonio (CO<sub>2</sub>).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

## Scheda di sicurezza

### POLICRIL 280

- I getti d'acqua non sono adatti
- 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela  
La combustione produce fumo pesante.  
Non inalare i gas prodotti dalla combustione.
- 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi  
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.  
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.  
Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.  
Utilizzare un autorespiratore autonomo a pressione positiva ed indumenti di protezione per vigili del fuoco conformi alla normativa europea UNI EN 469 (requisiti resistenza al calore, resistenza alla penetrazione dell'acqua, resistenza al vapor acqueo, resistenza alla penetrazione di prodotti chimici liquidi ecc...).

---

#### SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

- 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza  
Pericolo di scivolamento causato dal prodotto fuoriuscito/versato.  
Per chi non interviene direttamente:  
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.  
Spostare le persone in luogo sicuro.  
Per chi interviene direttamente:  
Indossare i dispositivi di protezione individuale.
- 6.2. Precauzioni ambientali  
Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.  
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.  
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia  
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
- 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica  
Per la bonifica:  
Rimuovere le fuoriuscite immediatamente.  
Raccogliere il prodotto con materiale assorbente.
- 6.4. Riferimento ad altre sezioni  
Vedi anche paragrafo 8 e 13

---

#### SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura  
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.  
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.  
Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.  
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.  
Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:  
Durante il lavoro non mangiare né bere.  
Lavare le mani dopo l'uso  
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
- 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità  
Conservare il prodotto in luogo fresco e ben ventilato, al riparo dal calore e dal gelo, in contenitori chiusi conformi alle buone norme sulla sicurezza

## Scheda di sicurezza

### POLICRIL 280

Non procedere a lavori in apparecchiature o in contenitori vuotati senza preventiva bonifica  
Temperatura di stoccaggio > 5°C

Temperatura di stoccaggio < 30°C

I serbatoi destinati a contenere il prodotto sfuso potranno essere in acciaio inossidabile o in vetroresina; altri materiali (ferro ecc.) dovranno essere sottoposti ad un preventivo ed accurato trattamento con vernice protettiva.

Si consiglia la presenza di docce, fontane oculari

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Vedere la sottosezione 10.5

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

Materiali per l'imballaggio:

acciaio inossidabile

vetroresina

polietilene

#### 7.3. Usi finali particolari

Settore idropitture e rivestimenti murali

---

## SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

Non sono disponibili limiti di esposizione lavorativa

Valori limite di esposizione DNEL

N.A.

Valori limite di esposizione PNEC

N.A.

### 8.2. Controlli dell'esposizione

I dispositivi di protezione individuale variano secondo la possibile esposizione e pericolosità delle condizioni di lavoro. Il tipo e la durata del D.P.I. sarà comunque in funzione del tipo d'uso e di manipolazione richiesti

Tutti i dispositivi di protezione individuale devono essere conformi agli standard CE relativi (come EN 374 per i guanti e EN 166 per gli occhiali), mantenuti efficienti e conservati in modo appropriato. La durata d'uso dei dispositivi di protezione contro gli agenti chimici dipende da diversi fattori (tipologia di impiego, fattori climatici e modalità di conservazione), che possono ridurre anche notevolmente il tempo di utilizzabilità previsto dagli standard CE. Consultare sempre il fornitore dei dispositivi di protezione.

Istruire il lavoratore all'uso dei dispositivi in dotazione.

Protezione degli occhi:

Occhiali.

Utilizzare una buona pratica di igiene industriale per ridurre al minimo contatto con gli occhi

In caso di necessità fare riferimento alla norma UNI-EN 166.

Protezione della pelle:

Indumenti protettivi per agenti chimici.

Indumento di protezione integrale.

Proteggere il corpo con mezzi appropriati in base alle caratteristiche del luogo di lavoro e in funzione della concentrazione della sostanza presente sul posto di lavoro. Chiarire con il fornitore la resistenza ai prodotti chimici dei mezzi di protezione

In caso di necessità fare riferimento alla norma UNI-EN465/466/467

Protezione delle mani:

Guanti monouso.

Tempo permeazione 4 - 8 h

Materiale adatto:

## Scheda di sicurezza

### POLICRIL 280

PVC (cloruro di polivinile).

Spessore del guanto:

1,5 mm

NBR (gomma nitrilica).

Spessore del guanto:

0,5 mm

Utilizzare una buona pratica di igiene industriale per ridurre al minimo contatto con la pelle.

Protezione respiratoria:

Protezione delle vie respiratorie in caso di formazione di aerosol o di nebbie. Per breve periodo usare apparecchio filtrante, filtro A.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Assicurare ventilazione sufficiente sul posto di lavoro

Controlli tecnici idonei:

Nessuno

Usare solo protezione personale etichettata CE secondo direttiva 89/686CEE

## SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Stato fisico:	Liquido	MA205	--
Colore:	bianco lattiginoso	MA205	--
Odore:	leggermente pungente	--	--
Punto di fusione/punto di congelamento:	N.A.	--	--
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	ca. 100°C	--	--
Infiammabilità:	N.A.	--	--
Limite inferiore e superiore di esplosività:	N.A.	--	--
Punto di infiammabilità:	N.A.	--	--
Temperatura di autoaccensione:	N.A.	--	--
Temperatura di decomposizione:	N.A.	--	--
pH:	7.5	MA003 (ASTM E70-24; UNI 8490-4:1984)	--
Viscosità cinematica:	4115 mm <sup>2</sup> /s	--	Valore statistico, da calcolo
Idrosolubilità:	disperdibile	--	--
Solubilità in olio:	N.A.	--	--
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	N.A.	--	--
Tensione di vapore:	~ 31,6 hPa (25°C)	--	--

## Scheda di sicurezza

### POLICRIL 280

Densità e/o densità relativa:	1.04 kg/dm <sup>3</sup>	ML103 (ASTM D 891)	20°C
Densità di vapore relativa:	N.A.	--	--

#### Caratteristiche delle particelle:

Dimensione delle particelle:	N.A.	--	--
------------------------------	------	----	----

#### 9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Viscosità:	2000 - 6000 mPa.s	MA002 (UNI 8490-3:1984; UNI EN12092:2003)	20°C

## SEZIONE 10: stabilità e reattività

- 10.1. Reattività
  - Stabile in condizioni normali
- 10.2. Stabilità chimica
  - Stabile in condizioni normali
- 10.3. Possibilità di reazioni pericolose
- 10.4. Condizioni da evitare
  - Agenti ossidanti
- 10.5. Materiali incompatibili
  - Agenti ossidanti
- 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
  - Evaporata la fase acquosa , rimane il polimero secco che è combustibile e quindi per decomposizione termica si formano vapori tossici, irritanti ed infiammabili.

## SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

Nella comune pratica industriale e con la buona osservanza delle misure di igiene e prevenzione non ci sono noti effetti dannosi sull'uomo.

### 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

POLICRIL 280

- a) tossicità acuta
  - Non classificato
  - Sulla base di metodo di calcolo, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- b) corrosione/irritazione cutanea
  - Non classificato
  - Sulla base di metodo di calcolo, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi
  - Non classificato
  - Sulla base di metodo di calcolo, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea
  - Non classificato
  - Sulla base di metodo di calcolo, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- e) mutagenicità delle cellule germinali
  - Non classificato
  - Sulla base di metodo di calcolo, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

## Scheda di sicurezza

### POLICRIL 280

- f) cancerogenicità  
Non classificato  
Sulla base di metodo di calcolo, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- g) tossicità per la riproduzione  
Non classificato  
Sulla base di metodo di calcolo, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola  
Non classificato  
Sulla base di metodo di calcolo, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta  
Non classificato  
Sulla base di metodo di calcolo, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- j) pericolo in caso di aspirazione  
Non classificato  
Sulla base di metodo di calcolo, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one; 1,2-benzisotiazolin-3-one - CAS: 2634-33-5

a) tossicità acuta

STA - Orale 450 mg/kg di p.c.

STA - Inalazione (Polveri/nebbie) 0,21 mg/l

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Topo > 1150 mg/kg - Fonte: Pharmacological Research Communications. Vol. 3, Pg. 385, 1971

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 670 mg/kg bw - Fonte: ECHA

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Ratto > 2000 mg/kg - Fonte: ECHA

massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1) - CAS: 55965-84-9

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 53 mg/kg - Fonte: Mutation research Vo 1118,pg.129,1983.

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 457 mg/kg - Fonte: ECHA - Note: corresponding to 64 mg/kg a.i. (pure CMIT/MIT)

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto = 0.33 mg/l - Durata: 4h - Fonte: ECHA

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio = 660 mg/kg - Fonte: ECHA - Note: This corresponds to LD50 = 87.12 mg/kg a.i. (pure CMIT/MIT).

#### 11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione  $\geq 0.1\%$

---

## SEZIONE 12: informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Dati non disponibili sulla miscela

Tossicità acquatica: preparato non classificabile come pericoloso per l'ambiente acquatico sulla base dei componenti

### POLICRIL 280

Non classificato per i pericoli per l'ambiente

Sulla base di metodo di calcolo, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one; 1,2-benzisotiazolin-3-one - CAS: 2634-33-5

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe = 0.37 mg/l - Durata h: 72 - Note: data from supplier



## Scheda di sicurezza

### POLICRIL 280

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 2.9 mg/l - Durata h: 48 - Note: OECD guideline 202

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 22 mg/l - Durata h: 96 - Note: EPA Guideline 540/9-85 -006

massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1) - CAS: 55965-84-9

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 0.19 mg/l - Durata h: 96 - Note: ECHA

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 0.16 mg/l - Durata h: 48 - Note: ECHA

#### 12.2. Persistenza e degradabilità

POLICRIL 280

Biodegradabilità: Valutazione basata sulla componente polimerica. Si prevede che questo polimero sia inerte nell'ambiente. Ci si aspetta una fotodegradazione con l'esposizione alla luce del sole. Non ci si aspetta una degradazione apprezzabile.

#### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

POLICRIL 280

Bioaccumulazione: Valutazione basata sulla componente polimerica. Nessuna bioconcentrazione è prevista a causa dell'alto peso molecolare di questo materiale (peso molecolare >1000).

#### 12.4. Mobilità nel suolo

POLICRIL 280

Mobilità nel suolo: Nell'ambiente terrestre si prevede che il prodotto rimanga nel suolo.

#### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

#### 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione  $\geq 0.1\%$

#### 12.7. Altri effetti avversi

Nessuno

---

## SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

#### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Catalogo Europeo dei Rifiuti: Osservare le norme contenute nel "Catalogo Europeo dei rifiuti" (CER) per una corretta gestione dei rifiuti.

Informazioni aggiuntive sullo smaltimento:

I residui del prodotto vanno manipolati osservando le precauzioni indicate ai punti (7) e (8). Non smaltire il prodotto o i residui di lavorazione servendosi di corsi d'acqua, della rete fognaria, o in terreni di qualsiasi natura.

Il codice europeo del rifiuto qui suggerito è basato sulla composizione del prodotto tal quale. Secondo gli specifici campi di impiego può essere necessario attribuire al rifiuto un codice diverso.

Smaltimento prodotto indurito (codice CER): 08 04 10

Smaltimento prodotto non indurito (codice CER): 08 04 14

---

## SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

#### 14.1. Numero ONU o numero ID

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

#### 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

N.A.

#### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

N.A.

#### 14.4. Gruppo d'imballaggio

## Scheda di sicurezza

### POLICRIL 280

- N.A.
- 14.5. Pericoli per l'ambiente  
ADR-Inquinante ambientale: No  
IMDG-Marine pollutant: No
- 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori  
N.A.
- 14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO  
N.A.

---

#### SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) n. 2020/878

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)

Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)

Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)

Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)

Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)

Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)

Regolamento (UE) n. 2021/849 (ATP 17 CLP)

Regolamento (UE) n. 2022/692 (ATP 18 CLP)

Regolamento (UE) n. 2023/707

Regolamento (UE) n. 2023/1434 (ATP 19 CLP)

Regolamento (UE) n. 2023/1435 (ATP 20 CLP)

Regolamento (UE) n. 2024/197 (ATP 21 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Nessuna restrizione.

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Restrizione 28

Restrizione 40

Restrizione 65

Restrizione 72

Restrizione 75

Restrizione 77

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

## Scheda di sicurezza

### POLICRIL 280

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)  
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).  
D.M. 16 Gennaio 2004 n.44 (direttiva COV)  
Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):  
Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

Il prodotto appartiene alle categorie:	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate)	Requisiti di soglia superiore (tonnellate)
Nessuno		

#### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela.

### SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H330 Letale se inalato.  
H302 Nocivo se ingerito.  
H315 Provoca irritazione cutanea.  
H318 Provoca gravi lesioni oculari.  
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.  
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.  
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.  
H310 Letale per contatto con la pelle.  
H301 Tossico se ingerito.  
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.  
EUH071 Corrosivo per le vie respiratorie.  
H319 Provoca grave irritazione oculare.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Acute Tox. 2	3.1/2/Dermal	Tossicità acuta (per via cutanea), Categoria 2
Acute Tox. 2	3.1/2/Inhal	Tossicità acuta (per inalazione), Categoria 2
Acute Tox. 3	3.1/3/Oral	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 3
Acute Tox. 4	3.1/4/Oral	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 4
Skin Corr. 1C	3.2/1C	Corrosione cutanea, Categoria 1C
Skin Irrit. 2	3.2/2	Irritazione cutanea, Categoria 2
Eye Dam. 1	3.3/1	Gravi lesioni oculari, Categoria 1
Eye Irrit. 2	3.3/2	Irritazione oculare, Categoria 2
Skin Sens. 1A	3.4.2/1A	Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1A
Aquatic Acute 1	4.1/A1	Pericolo acuto per l'ambiente acquatico, Categoria 1
Aquatic Chronic 1	4.1/C1	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 1

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione: 1,3,6,7,8,15

Data di revisione: 11.11.2025  
Data della versione precedente: 30.08.2024

Versione: 11  
Versione precedente: 10

## Scheda di sicurezza

### POLICRIL 280

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's Dangerous properties of industrial materials - Eight Edition - Van Nostrand Reinold CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
CAS:	Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
GHS:	Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STA:	Stima della tossicità acuta
STAmix:	Stima della tossicità acuta (Miscele)
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità bersaglio organo specifica.
TLV:	Valore di soglia limite.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe tedesca di pericolo per le acque.